



## RIEPILOGO

La tomba di CHIJIWA Miguel e di sua moglie, situata nel villaggio di Ikiriki nella città di Ishayari (prefettura di Nagasaki), fu costruita all'inizio del periodo Edo, nel 1630, ed è attualmente registrata nella Mappa delle informazioni sui siti archeologici della prefettura di Nagasaki. Il nome ufficiale di questo sito è "Presunta tomba di CHIJIWA Miguel". La tomba si trova al centro di una stretta pianura creata artificialmente a metà collina, con vista sulla baia di Omura. In fondo si erge una gigantesca lapide alta 2,5 m e larga 1,2 m. Di fronte ad essa ci sono due tombe disposte in fila, una accanto all'altra, lungo una linea centrale est-ovest. La tomba a nord (4 m di lunghezza x 4 m di larghezza) conteneva una camera in pietra con un cassettone di legno rifinito a zoccolo come bara. All'interno c'era il corpo di una donna adulta inginocchiata e sdraiata su un fianco, e dal suo petto sono stati recuperati frammenti di vetro e perline di vetro di fabbricazione europea. Si presume che questi oggetti siano ornamenti cristiani. Dall'altra tomba (2,5 m di lunghezza x 1,5 m di larghezza) è stato recuperato il corpo di un uomo adulto contenuto in una bara di legno. Quest'uomo fu sepolto allo stesso modo della donna sopranzionata. La superficie di questa tomba era ricoperta di pietre per 4,7 m da nord a sud e 2,4 m da est a ovest. Si pensa che questo sito sia un raro esempio di metodo di sepoltura utilizzato dalla classe guerriera di grado superiore dell'epoca. Si presume in oltre che queste due tombe siano state costruite nello stesso periodo e che i corpi siano stati sepolti separatamente in ciascuna di esse. L'iscrizione sulla lapide indica il nome postumo e la data di morte: gennaio 1633. Secondo un documento tramandato fra i discendenti di CHIJIWA Miguel, si è scoperto che le persone sepolte sono CHIJIWA Miguel e sua moglie. La lapide e il metodo di sepoltura buddista fanno pensare che le loro fossero buddisti, ma gli oggetti correlati al cristianesimo sepoli insieme alla moglie indicano che entrambi mantennero la loro fede cristiana fino alla fine. CHIJIWA Miguel fu uno dei quattro ragazzi invitati in Europa per incontrare il Papa come rappresentante dei signori feudali cristiani del Kyushu. Si dice che Miguel abbandonò il cristianesimo dopo il suo ritorno in Giappone, ma il presente studio ha rivelato che, sebbene si separò dai Gesuiti, rimase cristiano per tutta la vita. Si ritiene che il presente studio oltre che fornire preziose informazioni sulle tombe del primo periodo Edo avrà un significativo impatto sulla storia del cristianesimo in Giappone all'inizio del periodo Edo. Infine, teniamo a precisare che il nostro studio non è stato condotto con nessun sostegno di istituzioni pubbliche, ma grazie al supporto di molti privati cittadini. Con grande orgoglio affermiamo che si tratta di una grande scoperta nell'ambito della storia dell'archeologia giapponese.

## PROGETTO DI RICERCA SULLA TOMBA DI CHIJIWA MIGUEL

- Rappresentante: ASADA Masahiko
- Vice-rappresentante: IDE Norihito, MACHIDA Yoshihiro
- Direttore della ricerca scientifica: OHNO Kazuhito
- Responsabile degli scavi: TANAKA Yusuke
- Segretario generale: WATANABE Kyosuke
- Coordinatore: KITAJIMA Michio
- Consulenti: IKESUE Shinichiro, KATO Shigetaka, TOMONAGA Masao, MITSUTA Akimasa
- Consulenza: KISHIMOTO Akira
- Servizi di supporto agli scavi: Orient ING Co., Ltd.
- Servizi di supporto alle comunicazioni pubbliche: Plus-ING (Rappresentante: NAKAJIMA Yusaku)

## COMITATO DIRETTIVO PER LA RICERCA SULLA TOMBA DI CHIJIWA MIGUEL

- Presidente: TANIGAWA Akio
- Vice-presidente: KUDAMATSU Kazunori
- Membri: ASANO Hitomi, KOBAYASHI Yoshitaka, MIYAZAKI Kentaro, YAMADA Jun

- Pubblicato il 30 giugno 2022 (edizione giapponese)
- Pubblicato il 20 luglio 2025 (edizione italiana, tradotta da YAMADA Jun, MELICHI Serati)
- Pubblicato da "Progetto per la ricerca sulla tomba di CHIJIWA Miguel e di sua moglie nel villaggio di Ikiriki" ([www.facebook.com/miguelproject](http://www.facebook.com/miguelproject))
- Editore del libro: Centro per l'indagine e la ricerca della cultura locale (Organizzazione non profit)
- Foto copertina da: ITD Photo
- Progetto grafico: Yamamoto Shiro Graphics (Rappresentante: YAMAMOTO Zombi)

## CRONOLOGIA DI CHIJIWA MIGUEL e della MISSIONE TENSHO

- 1563 OMURA Sumitada riceve il battesimo diventando il primo dai-myo cristiano in Giappone.
- 1569 Miguel nasce come secondogenito di CHIJIWA Naokazu, signore del castello di CHIJIWA (attuale Chiijiwa-cho, città di Unzen, prefettura di Nagasaki).
- 1573 ALI' età di 4 anni, per circostanze sconosciute, viene affidato a una balia e si trasferisce nel dominio di Omura.
- 1574 Con l'intento di creare un dominio cristiano OMURA Sumitada disingue templi buddisti e scincolsi nel proprio dominio, convertendo con la forza tutta la popolazione al cristianesimo.
- 1580 Miguel entra al Seminario di Arima come studente della prima generazione. Qui insieme a ITO Mancio, HARA Martino e NAKAURA Jullio viene selezionato come membro della Missione Tensho.
- 1582 Miguel parte da Nagasaki come vice ambasciatore della Missione Tensho (ambasciatore è ITO Mancio).
- 1584 La Missione Tensho arriva a Lisbona. Nello stesso anno incontra re Filippo II di Spagna.
- 1585 La Missione Tensho incontra Papa Gregorio XIII durante un concistorio.
- 1587 Muiono OMURA Sumitada e OTOMO Sorin. Nello stesso anno TOYOTI OMU Hideyoshi emana l'editto di espulsione dei missionari.
- 1590 La Missione Tensho ritorna a Nagasaki.
- 1591 La Missione Tensho incontra Hideyoshi al castello di Furukadai a Kyoto ed esegue musica occidentale. Nello stesso anno Miguel e gli altri membri della Missione entrano nella Compagnia di Gesù ad Amakusa.
- 1601 Miguel lascia la Compagnia di Gesù.
- 1603 Successivamente: Miguel si mette al servizio di Kiin, signore del dominio di Omura, dove il cristianesimo prospera, e cambia il nome in Seimon. Riceve un feudo a Ikiriki e a Campo.
- 1606 Espulsione dei missionari dal dominio di Omura. In seguito Miguel si mette al servizio di ARIMA Harunobu, signore del dominio di Arima ancora favorevole al cristianesimo.
- 1608 ITO Mancio, HARA Martino e NAKAURA Jullio diventano sacerdoti.
- 1612 Nel dominio di Hinoe (ARIMA Harunobu) viene vietato il cristianesimo. Prima di ciò Miguel si trasferisce a Nagasaki, allora chiamata la "Roma del Giappone" (anche molti altri cristiani vi si trasferiscono). Nello stesso anno ITO Mancio muore di malattia a Nagasaki.
- 1614 Dicembre, emanazione dell'editto di proibizione del cristianesimo in tutto il Giappone.
- 1622 Si presume che Miguel visse a Nagasaki ("Memorie" di Alfonso dei Lucena).
- 1629 HARA Martino muore di malattia in esilio a Macao.
- 1633 21 gennaio, Miguel muore (si presume all'età di 64 anni) a Ikiriki, un villaggio di cristiani nascosti. 21 ottobre, Nakamura Jullio viene martirizzato a Nagasaki (Nishizaka).



Graveyard of CHIJIWA Miguel and his Wife in Ikiriki Village  
 Located in Yamagata-cho, Tanabe-cho, Ishaya City, Nagasaki Pref., JAPAN  
 Access: Take JR Nagasaki Main Line to Ohmura Station, then take Nagasaki Prefectural Local Bus to Shimonagawa Bus stop. 10 minutes walk to south from the bus stop

CHIJIWA Miguel non rinunciò  
 mai alla 'fede cristiana'

Rapporto degli scavi  
 [dal 1° al 4°]  
 della tomba di  
 CHIJIWA Miguel  
 e di sua moglie  
 nel villaggio di Ikiriki,  
 GIAPPONE



Progetto per le indagini sulla tomba di CHIJIWA Miguel e di sua moglie nel villaggio di Ikiriki

## CHIJIWA Miguel e la MISSIONE DIPLOMATICA TENSHO

Si dice che CHIJIWA Miguel fosse uno dei quattro giovani inviati da parte del daimyo (governatori feudali regionali) cristiani del Kyūshū al Papa nel 1582 (decimo anno di 'Tensho', calendario nipponico), nell'ambito della missione diplomatica Tensho. Era nipote del daimyo cristiano OMURA Sumitada e cugino di ARIMA Harunobu. Dopo il suo ritorno, entrò nella Compagnia di Gesù, ma si dice che circa 10 anni dopo abbandonò l'ordine e la fede cristiana. Dopo aver lasciato i Gesuiti, servì OMURA Yoshiaki, daimyo cristiano del Dominio Omura, e ARIMA Harunobu, daimyo del Dominio Hinoe. Successivamente si dice che si trasferì a Nagasaki, ma il suo ultimo periodo di vita è sconosciuto.

## Ritrovamento della tomba di CHIJIWA Miguel e di sua moglie

Su un pendio di una collina ricoperta da un frutteto di mandarini nella città di Isahaya, nella prefettura di Nagasaki, si erge una gigantesca lapide di pietra naturale. Sulla destra della parte anteriore è inciso il nome postumo "Jishoin Myoshin", e sulla sinistra "Honjin Joan". "Myoshin" morì il 12 dicembre dell'era KAN'EI 9 (19 gennaio 1633) e "Joan" due giorni dopo. Sul retro è inciso il nome del quarto figlio di Miguel, "CHIJIWA Genbanjo". La tomba si trova su un terreno di proprietà della famiglia ASADA, che servì come amministratore del castello per il dominio di Omura. La figlia di CHIJIWA Genbanjo andò in sposa nella famiglia ASADA, e gli antichi documenti lasciati alla famiglia ASADA menzionano anche questa tomba. Sulla base di questi

fatti, OHSI il Kazuhisa, direttore della ricerca scientifica di questo progetto, sostenne nel 2003 che le persone sepolte in questa tomba, costruita dal quarto figlio Genbanjo, fossero CHIJIWA Miguel e sua moglie.

## Primo e secondo scavo (settembre 2014, settembre 2016)

Il primo e il secondo scavo sono stati condotti al fine di chiarire l'aspetto originale della tomba. È stato scoperto che la base di 2,8 metri di lato su cui era posta la lapide era stata ristrutturata all'inizio del periodo MEIJI e che la lapide non si trovava nella sua posizione originale. Tuttavia, un'indagine, con georadar (radar a penetrazione del suolo), ha indicato la possibile presenza di una tomba (una fossa per il corpo) sotto la base.

## Terzo scavo (agosto-settembre 2017)

Nel terzo scavo, la base è stata smantellata e la parte inferiore indagata. È stata scoperta una struttura funeraria sotto la parte inferiore settentrionale della base (tomba n.1), e una parte di un'altra struttura funeraria sul lato est (tomba n.2). Nella tomba n.1 sono stati ritrovati i resti scheletrici di una donna sepolta in una cassa di legno. Sono stati inoltre rinvenuti frammenti di vetro e perle di vetro vicino al petto.

## Quarto scavo (agosto-settembre 2021)

Nel quarto scavo, è stata indagata la tomba n.2 nella quale sono stati ritrovati i resti scheletrici di un uomo adulto. Inoltre, è stata chiarita la posizione originale della lapide, chiarendo così il processo di costruzioni.



Tomba di CHIJIWA Miguel e di sua moglie nel villaggio di Ikiriki (sotto la tenda bianca in basso a sinistra) e vista della baia di Omura (fotografata da sud)



Situazione della lapide prima del quarto scavo



Attività delle indagini durante il quarto scavo



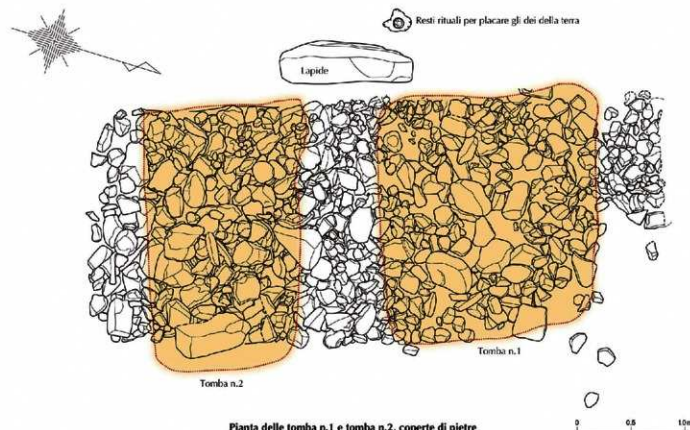
Pietre di copertura sopra la Tomba n.1



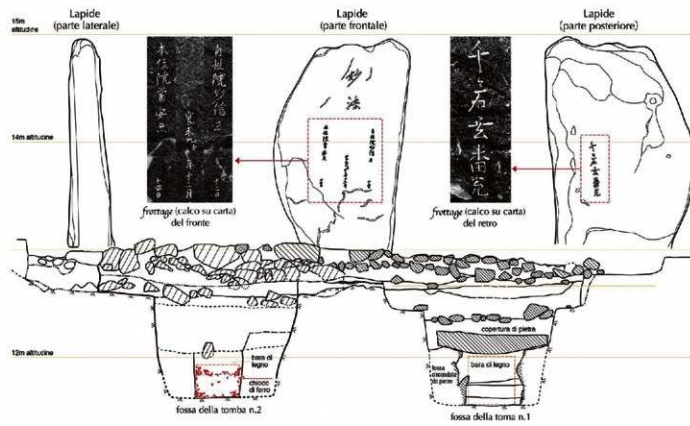
Tomba n.1, dopo la rimozione di alcune pietre di copertura



Fossa della tomba n.2



Pianta delle tombe n.1 e tomba n.2, coperte di pietre



Sezione trasversale della lapide e ricostruzione

(escludendo la base moderna della tomba, la lapide è stata ricollocata nella posizione originaria dell'epoca)



## La lapide eretta prima della sepoltura

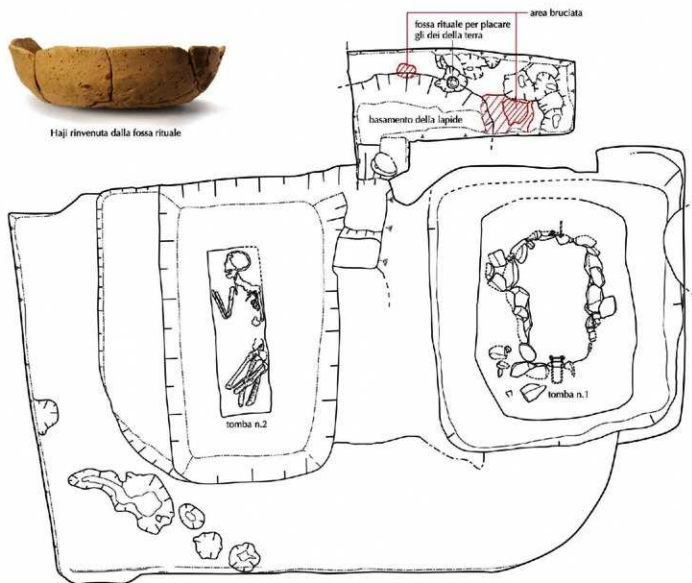
Sul lato nord dell'asse centrale del lato est-ovest della struttura in pietra, a nord tra la tomba n.1 e la tomba n.2, è stata trovata una fossa ovale di terra con una lunghezza attuale di oltre 1,1 m, una larghezza di 0,8 m e profondità di 0,3 m. Poiché le dimensioni di questa fossa corrispondono approssimativamente alle dimensioni della base della lapide, si ritiene che fosse la fossa per la costruzione della lapide (la fossa per erigere la lapide) al momento della costruzione della stessa. Inoltre, nelle vicinanze è stato scavato un piccolo foro circolare e al suo interno è stato portato alla luce un Haji (una ciotola di ceramica poco profonda) completo capovolto. Sotto la ciotola è stato posto un sasso arrotondato lungo circa 9 cm e largo circa 2,5 cm. Si pensa che ciò sia una traccia di un rito per placare gli dei della terra in vista della posa della prima pietra nella costruzione della lapide.

In questa zona sono state scoperte anche due superfici di terra bruciata, che si ritiene siano tracce di rituali associati alla costruzione.

Dopo l'erezione della lapide, dalla tomba n.1 e dalla tomba n.2 è stato tagliato lo strato di terreno livellato mescolato con ghiaia che circondava la lapide. Ciò ha permesso di rilevare che la lapide era stata eretta prima della sepoltura durante il processo di costruzione della tomba.

## Struttura a strato di pietre

È stato scoperto uno strato di pietre di andesite delle dimensioni di una testa umana e di un pugno accatastati in modo casuale per un spessore di circa 30 cm, coprendo l'intera tomba n.1 e la tomba n.2, in un intervallo rettangolare di circa 4,8 m nord-sud e circa 2,1 m est-ovest. Due strutture di sepoltura sono state scoperte sotto tale strato di pietre. Non vi è alcuna intersezione tra le due tombe e si ritiene che siano state costruite quasi contemporaneamente poiché i loro assi principali sono allineati.

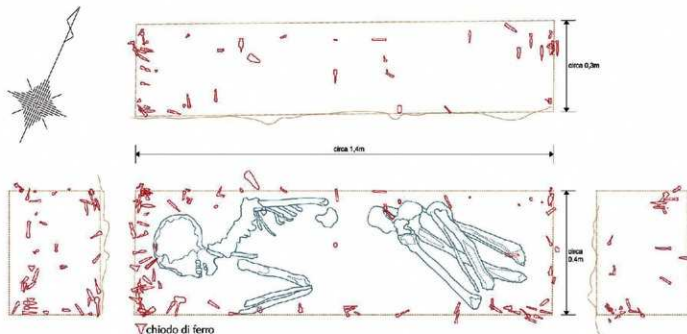


Pianta della disposizione del sepolcro

0 0,5 1,0 m

## Situazioni della tomba n.2

La tomba n.2, esaminata durante la quarta indagine, misura circa 2,5 m in direzione est-ovest, circa 1,3 m in direzione nord-sud e circa 1,0 m di profondità. Sul fondo della tomba è stata trovata una bara di legno lunga circa 1,4 m, larga circa 40 cm e profonda circa 30 cm. Sono stati trovati quasi 100 chiodi di ferro conficcati nella bara. Numerosi chiodi sono stati trovati anche nella parte della bara corrispondente alla testa del defunto.



Piantina della bara trovata nella tomba n.2

0 0,25 0,5 m



Strato della tomba n.2



Situazione del teschio, sterno, costole



Parte inferiore del corpo



Intero corpo del sepolto



Chiodi di ferro per bara di legno

## Chi è stato sepolto nella tomba n.2 ?

Il defunto era sepolto sul lato sinistro, con la testa rivolta a ovest, le braccia piegate e le gambe estremamente piegate (posizione fetale su un lato). Sono state recuperate le seguenti ossa: femore, osso iliaco, tibia, perone, ossa del piede, radio, ulna, omero, costole, scapola, mandibola, mascella superiore, denti superiori e inferiori, osso frontale, ossa parietali e temporali, e osso occipitale. L'occupante della tomba n.2 era un maschio adulto.

## Chi è stato sepolto nella tomba n.1?

### Situazioni della tomba n.1

La tomba n.1 è stata scavata in due livelli. Sul fondo della fossa scavata, una cassa di legno, radiata da un cassettoni da trasporto, conteneva il corpo. Il livello superiore della fossa è approssimativamente quadrato, con lati di circa 2 metri e una profondità di circa 40cm. Il livello inferiore misura circa 1,6m in direzione est-ovest, circa 1,2m in direzione nord-sud e circa 80cm di profondità. La cassa misura circa 100cm di lunghezza, 50cm di larghezza e 40cm di altezza. Lo spazio tra la cassa e la fossa era riempito con pietre di dimensioni variabili, da quelle di una testa umana a quelle di un pugno. Tre grandi pietre erano posizionate sopra la cassa, e il tutto era accuratamente ricoperto di ghiaia e terra.

### Cassettoni da trasporto riutilizzati a bara

Dalla tomba n.1 sono stati recuperati vari oggetti metallici nella loro posizione originale, tra cui una serratura, ferramenta angolari, cerniere,

un'asta passante e chiodi, tutti componenti del cassettoni da trasporto originale. La serratura era chiusa, ma la chiave non è stata trovata. La persona sepolta è stata posta nel cassettoni da trasporto, la serratura è stata chiusa e il cassettoni è stato sepolto.

### Chi è stato sepolto nella tomba n.1?

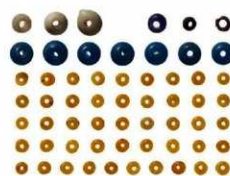
All'interno della cassa sono stati trovati alcune ossa e denti del defunto. Si presume che si tratti di una donna adulta. Il corpo era posizionato nella stessa direzione e nella stessa postura fetale di quello nella tomba n.2. Intorno al petto della defunta sono state trovate 59 perle di vetro, un frammento di vetro piatto e alcuni frammenti di tessuto ad esso collegati. Si presume che questi oggetti fossero oggetti religiosi cristiani posti sul petto della defunta. Si pensa che questa donna sia "Jishoin Myoshin" nome inciso sulla lapide, ovvero la moglie di Miguel.

## Che cosa si deduce dalle nostre indagini

### Oggetti di culto cristiano rinvenuti nella tomba n.1

Il frammento di vetro piatto è un pezzo di vetro alcalino, lungo circa 27mm, largo circa 15mm e spesso circa 1,5mm. Originariamente era di forma ovale. La superficie presenta scolorimento dovuto a impurità, e si presume che fosse bordato da frammenti di tessuto trovati nelle vicinanze. Le perline possono essere classificate in tre dimensioni: circa

5mm di diametro (bianche e blu), circa 4mm di diametro (blu scuro e nere) e meno di 3mm (color ambra). Alcune sono fatte di vetro al piombo, ma la maggior parte sono di vetro alcalino. Si presume che il frammento di vetro, le perline e i frammenti di tessuto siano stati posti sul petto del defunto come un unico oggetto religioso.



Perline di vetro rinvenute dalla tomba n.1



Perline di vetro rinvenute dalla tomba n.1 (classificate in 3 gruppi)



Frammento di vetro piatto rinvenuto dalla tomba n.1



Serratura di ferro per cassettoni rinvenuta dalla tomba n.1



Manico di ferro per cassettoni rinvenuto dalla tomba n.1



Chiodi di ferro per cassettoni rinvenuti dalla tomba n.1



Posizione dei reperti nel cassettoni (dal lato est)



Posizione dei reperti nel cassettoni (vista dall'alto)



Posizione dei reperti nel cassettoni (dal lato sud)

Ricostruzione ipotetica del cassettoni



Interno del cassettoni dopo lo scavo completo



Posizione delle ossa



Rinvenimento di perline e di frammento di vetro piatto



Rinvenimento di serratura per cassettoni

### L'aspetto generale della tomba di CHIJIWA Miguel e di sua moglie a Ikiriki

Il quarto scavo ha rivelato l'aspetto generale della tomba di CHIJIWA Miguel e di sua moglie a Ikiriki. Il sito è stato spianato e livellato per la costruzione della tomba, e sono stati eseguiti rituali di purificazione del terreno. La lapide è stata eretta nel punto più arretrato della tomba, situata sul fianco di una collina. Successivamente, sono state costruite due tombe e una struttura rettangolare in pietra è stata costruita sopra di esse come indicatore.

Di solito, le lapidi vengono erette dopo la sepoltura, ma in questa tomba, la lapide è stata collocata contemporaneamente alla sepoltura, quasi a definire l'area della tomba. Questa è una caratteristica significativa del presente sito.

Le due tombe costruite l'una accanto all'altra non si intersecano e, inoltre, poiché la struttura in pietra è stata costruita sopra di esse dopo che entrambe sono state riempite, si può presumere che siano state costruite quasi contemporaneamente al momento delle sepolture. Le iscrizioni sulla lapide, "Jishoin Myoshin" e "Honjin joan", e le date di

morte di Miguel e di sua moglie hanno solo due giorni di differenza. I risultati degli scavi archeologici delle due tombe non contraddicono queste informazioni.

Gli scheletri rinvenuti nelle due tombe sono stati identificati come quelli di un uomo e una donna adulti. L'analisi delle iscrizioni sulla lapide aveva portato a ritenere che si trattasse della tomba di CHIJIWA Miguel e di sua moglie, e gli scavi archeologici hanno confermato questa ipotesi.

La moglie è stata sepolta in una cassa chiusa a chiave, con al petto oggetti legati alla fede cristiana. Ciò indica la fede della moglie di Miguel, anche se si ritiene che Miguel stesso avesse abbandonato il cristianesimo. Nella tomba di Miguel non sono stati trovati corredi funerari. Tuttavia, i corredi funerari sono generalmente rari nelle tombe cristiane, e poiché Miguel è stato sepolto nella stessa posizione della moglie e quasi nello stesso periodo, non è irragionevole supporre che anche lui condividesse le stesse credenze della moglie.